

# AGENDA DEL MESE

Non vivere su questa terra  
come un inquilino  
oppure in villeggiatura  
nella natura  
vivi in questo mondo  
come se fosse la casa di tuo padre  
credi al grano al mare alla terra  
ma soprattutto all'uomo.  
Ama la nuvola la macchina il libro  
ma innanzitutto l'uomo  
senti la tristezza  
del ramo che si secca  
del pianeta che si spegne  
dell'animale infermo  
ma innanzitutto la tristezza dell'uomo.

Che tutti i beni terrestri  
ti diano gioia  
che l'ombra e il chiaro  
ti diano gioia  
che le quattro stagioni  
ti diano gioia  
ma che soprattutto l'uomo  
ti dia gioia.

Se il poeta turco Nazim Hikmet (per assurdo) fosse stato rotariano non avrebbe potuto scrivere testamento spirituale più confacente ai principi che sono alla base della nostra associazione. Forse avrebbe aggiunto qualche verso circa l'amicizia e la gioia che essa può dare e avrebbe invitato il figlio, cui la lirica è rivolta, a trarre gioia dalla "condivisione".

Naturalmente sono scherzose considerazioni personali ma credo che in fondo, in fondo contengano un pizzico di verità. Lo stare insieme dà gioia e noi, rotariani frequentanti, il piacere di stare insieme e scambiarci idee, sensazioni, progetti, di agire costruttivamente, ce lo siamo procurato in varie occasioni.

Anche nel mese di maggio tali occasioni non mancheranno, anzi saranno estese in interclub e in incontri distrettuali. Dunque, non viviamo su questa terra come inquilini, perchè la terra è nostra; non viviamo l'occasione come degli ospiti-spettatori, perchè dal nostro stare insieme potrà scaturire qualcosa che forse andrà a realizzare anche il tuo sogno, il sogno di riuscire a diffondere serenità, salute, speranza in ogni angolo della nostra "casa".

Marcella

Il segretario: L. Raffaele PASTORE  
Tel. 080 3985775

## ROTARY CLUB - BISCEGLIE

# " PER UN TURISMO SOSTENIBILE "

a cura di **Serena BUTTIGLIONE**  
presidente Rotary Club di Manduria  
responsabile "BED & BREAKFAST" - Puglia

Interverranno Autorità locali e Rappresentanti di Associazioni di Settore.

Coordinerà gli interventi Pasquale D'ADDATO  
vicepresidente provinciale della CONF-COMMERCIO

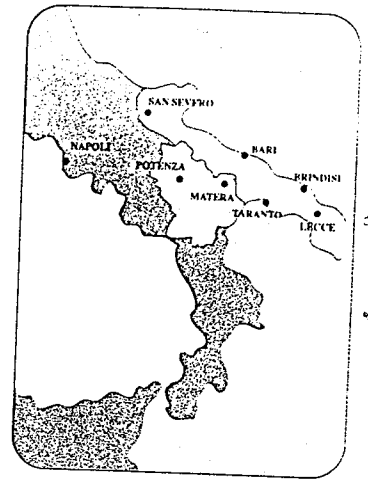
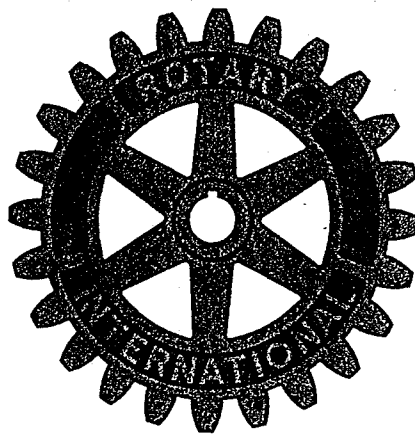
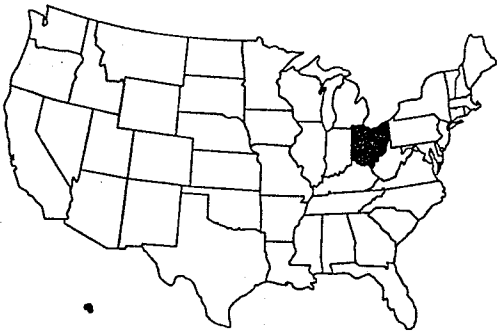
Giovedì 6 maggio 2004, ore 20,00 - Auditorium Santa Croce-BISCEGLIE

La S.V. è invitata.

IL PRESIDENTE ROTARY CLUB  
Prof.ssa Marcella DI GREGORIO

Domenica 2	Forum distrettuale "Progetto Trulli-Mare" (Come da invito/programma già distribuito)
Martina Franca	
Giovedì 6	"Per un turismo sostenibile" A cura di Serena BUTTIGLIONE presidente Rotary club Manduria responsabile B&B Puglia (invito a parte)
Auditorium Santa Croce ore 20,00	
Martedì 11	Interclub con Trani sul tema: "Banca e impresa" Conversazione a cura dell'amico rotariano Danilo DE CICCO
Hotel Trani Trani ore 20,30	
MAGGIO 14-15-16	IX Congresso Distrettuale (segue programma dettagliato)
Fasano	
Venerdì 21	Interclub con Circolo Unione Bisceglie "Amazzoni, cavalieri e il cavallo" Conversazione a cura del dr. Giuseppe VENEZIANI SANTONIO generale di cavalleria
Circolo Unione ore 19,30	
Giovedì 27	Informazione rotariana Accordi per visita al laboratorio della sovrintendenza che ha terminato il restauro della grande tela della Cattedrale di Bisceglie
Hotel Salsello ore 20,30 Bisceglie	

# Rotary International Group Study Exchange



April 20 to May 20, 2004  
Southeastern Ohio to Puglia, Italy

We wish to thank you, our hosts (the Rotarians of District 2120), for welcoming us into your communities. We are grateful for the opportunity and are honored to be your guests. We are committed to the thought that one-on-one relationships are the catalysts for peaceful interaction. We know you share our pride in Rotary International's role in fostering understanding between the peoples of the World.

Vogliamo ringraziare le famiglie che ci ospiteranno, quelle Rotariane del Distretto 2120, che ci faranno sentire i benvenuti nella vostra comunità. Siamo grati per l'opportunità che ci state offrendo e siamo onorati di essere vostri ospiti. Siamo convinti che i rapporti di amicizia costituiscono la base per una convivenza pacifica tra i popoli. Sappiamo che condividete la nostra fiducia nel ruolo del Rotary International per lo sviluppo della comprensione tra i popoli del mondo.



dal 1949  
PARENTE  
ANTIQUARIATO

Barletta - Via Trani, 161 - Tel. 0883 331705



# IN PRIMO PIANO

Nord Barese

**CREA**  
dal 1949  
CENTRO RESTAURI ANTIQUARIATO

Barletta - Via Trani, 161 - Tel. 0883 331705

1) IL FUTURO DIETRO L'ANGOLO | Bisceglie si candida ad essere la «stella» di Puglia, grazie alla sua costa. Il banco di prova è la prossima stagione balneare

## Sole stupendo, mare da bere. E turista da sedurre

Si vuol valorizzare il cuore della città, facendolo «vivere» con pub e locali pubblici. Si punta sul «b&b»

E sul piatto della bilancia l'industria locale delle vacanze «esibisce» la Bandiera blu d'Europa

**BISCEGLIE** - Quella di candidarsi ad essere la «stella» del turismo che brilla sulla costa pugliese è stata un'ambizione insegue da decenni dalla città di Bisceglie. Il sogno non è rimasto nel cassetto. Si è lavorato, si è prestatato per creare le condizioni favorevoli per divenire una meta turistica.

La valorizzazione dell'esteso litorale, la realizzazione del porto turistico, il recupero del camping comunale e l'ottenimento della Bandiera Blu d'Europa oltre agli investimenti dei privati (strutture ricettive, pub ecc.) sono certamente «carte» determinanti da giocare per far aumentare le presenze «in loco» e, di riflesso, per far crescere l'economia cittadina.

A Bisceglie il turismo, su cui si continua a puntare ed a investire molto, è spesso argomento di dibattito. Proprio qualche giorno fa, in vista dell'arrivo della stagione estiva e quindi in una fase di programmazione, si è tenuto un incontro organizzato dal Rotary club di Bisceglie, tra le associazioni culturali locali, gli operatori turistici e l'amministrazione comunale sul tema: «Per un turismo sostenibile».

«L'obiettivo è stato quello di capire quale turismo si vuol praticare a Bisceglie così da coordinare le varie iniziative - dice la presidente del Rotary club, Matrella Di Gregorio - di discutere su qualche errore del passato, di rendere compatibili le esigenze dei turisti con quelle dei cittadini, migliorare l'accoglienza e diversificare l'offerta, capire sul piano concreto la possibilità di interazione tra pubblico e privato, ma in particolare proporre sistemazioni alternative a quelle attuali degli alberghi a quattro stelle».

Dunque un turismo a portata di tutte le tasche. «Se si vuol far vivere il cuore della città e far conoscere vera-

sidente del Consorzio Bisceglie Turistica - ogni Biscegliese è sempre più una realtà turistica ed è diffusa la consapevolezza di tale nuova immagine, di una nuova identità e per questo è importante la collaborazione instaurata tra la pubblica amministrazione e gli imprenditori locali per uno sviluppo programmato ed ordinato col turismo locale, così come l'adesione al Patto Territoriale «Dantiano per l'identificazione della nostra zona sul mercato».

Attualmente Bisceglie vive un momento d'oro. «Ma bisogna ampliare il target della clientela ed investire in nuovi ambiti - aggiunge Mastrogliaccio - il turismo, forse più che altri settori, è un puzzle di fattori che devono essere in ogni aspetto curati e coltivati, senza che nulla venga lasciato al caso».

«Un turismo sostenibile è possibile con l'ampliamento del periodo turistico e dell'anno turistico, nonché con la nascita di forme di accoglienza quali il B&B e l'albergo diffuso, la nostra città è oggi pronta dal punto di vista legislativo ad accogliere iniziative di questo genere, che danno la possibilità agli ospiti di incapsularsi nella realtà sociale e di vivere un'esperienza completa sotto ogni aspetto - ha sottolineato l'assessore al turismo, prof. Mauro Di Pierro - staccarsi dal turismo mordi e fuggi, passare dall'esclusivismo balneare al turismo, è il nostro prossimo obiettivo, il passo è possibile ma richiede sinergia a livello regionale, che diano una identità ben definita a tutta la zona e soprattutto mettano a disposizione fondi per le infrastrutture necessarie».

«Vi è anche la necessità di una formazione seria nel settore turistico», ha aggiunto l'assessore alle attività produttive Sott. Michele Musci. «La crescita della città è una data di

### Lottare tutti insieme per il bene comune

L'estate, sinonimo di vacanze, è alle porte. Ed il Nord Barese esibisce le sue carte da giocare al tavolo del turismo (e dell'industria della villeggiatura). Sole, mare, ma anche tanto verde, tanta natura, aria pura, pace, tranquillità. Ed ancora folklore, cultura, storia. I castelli, le cattedra-

li, le torri, le antiche mura. Vestigia del medioevo, necropoli di antichissimi popoli. Il tutto racchiuso in un'area non grandissima. Per fare un esempio: si può andare al mare la mattina. Il pomeriggio si può andare in giro (Barletta, Castel del Monte, Canosa per fare qualche esempio) e la

sera si può riposare, al fresco. In qualche agriturismo murgiano. C'è solo la difficoltà della scelta. Ma bisogna «lanciare» adeguatamente quest'area. Bisogna essere uniti, bisogna «fare provincia» e bisogna lottare tutti insieme. C'è un futuro da conquistare. (p.l.)



Proposte, idee, responsabilità, vivibilità, promozione qualitativa. «Per un turismo sostenibile» è il tema dell'incontro-dibattito organizzato da «Rotary» che si svolgerà il 6 maggio, alle 20 presso l'Auditorium Santa Croce. Intervengono Serena Buttiglione, presidente

del Rotary club «Manduria» e responsabile «Bed & Breakfast Puglia»; Francesco Napoletano, sindaco di Bisceglie; Mauro Di Pierro e Michele Musci, assessori al turismo e attività produttive; Leo Carriera, presidente Confcommercio; Leo Mastrogliaccio, presidente Consorzio Bisceglie Turistica e varie associazioni del settore turismo. Coordinerà Pasquale D'Addato, vice commissario provinciale Confcommercio.

15 maggio 2004 Bisceglie quindicimila

### Bisceglie Turistica: Parola d'ordine: «Turismo sostenibile»

Il convegno organizzato dalla sezione locale del Rotary Club nella giornata del 6 Maggio 2004 presso l'Auditorium Santa Croce, è stato presieduto dal nostro Sindaco ma sempre più una realtà turistica e di quanto diffusa sia la consapevolezza di tale nuova immagine, o come il Sindaco Avv. Francesco Napoletano ha sottolineato.

La partecipazione all'incontro delle varie forze attive nel panorama locale, partendo dai membri della Pubblica Amministrazione nelle persone del già citato Sindaco Napoletano, dell'Assessore al Turismo Mauro Di Pierro, dell'Assessore alle Attività produttive Michele Musci, del Vice Commissario di Confcommercio provinciale, Pasquale D'Addato, del Presidente della Confcommercio locale Leo Carriera, del Presidente del Consorzio degli Imprenditori Locali del Con. It. Tur. Leo Mastrogliaccio, e delle numerosissime associazioni culturali e di promozione e sviluppo, è stata il risultato concreto dell'obiettivo cui l'incontro mirava: unire le città pubbliche e private e definire le linee di sviluppo turistico cui la città, in tutte le sue componenti l'occorre mirare.

In realtà, l'incontro è stata l'occasione per portare all'attenzione del pubblico e quindi dei cittadini, il lavoro di collaborazione già da tempo intrapreso dalla Pubblica Amministrazione in stretta sinergia con gli imprenditori locali, per uno sviluppo programmato ed ordinato del turismo locale. Che la ricerca turistica necessaria, l'individuazione e stretta cooperazione, affinché si sviluppi nel rispetto di quelle che sono le potenzialità ma soprattutto le necessità della città e dei suoi abitanti, è stata infatti un'esigenza già avvertita dagli operatori del settore, che in senso diretto protagonisti e che prima di tutti hanno maturato la consapevolezza di dover operare per e con la città, per il collaudo del

collaudo per la continua ricerca di collaborazione mirata dagli imprenditori, rappresentati dalla locale Confcommercio e dall'ormai pienamente operativo Con. It. Tur. «Esiste una piena consapevolezza in tutti gli operatori dell'importanza del settore turistico quale settore trainante, e del dovere di conciliare le esigenze delle comunità essenziali attività economiche con il rispetto dell'ambiente, della quiete pubblica, in sintonia con la legge, ha precisato il Sindaco, con tranquillizzante colore fra i presenti, che, rinunciando al significato del turismo sostenibile, si erano fatti portavoce di frivole accuse ed insinuazioni rivolte ad imprenditori presenti, additanoli come antagonisti di un possibile sviluppo turistico compatibile con l'ambiente esterno».

Le esigenze del nuovo turismo, le sue nuove forme di espressione, la sua evoluzione e le sue possibilità di crescita hanno costituito il sub strato al dibattito scaturito dalla presentazione del Dott. Pasquale D'Addato. La necessità di un'offerta turistica associata è stata l'occasione per discutere delle nuove tipologie ricettive richieste dai maggiori tour operatori e indispensabili per una crescita della nostra città in linea con il mercato. A tal proposito, l'intervento della Dott.ssa Serena Buttiglione, presidente dell'Associazione Bed & Breakfast Puglia, ha delineato i vantaggi e le potenzialità di questo nuovo fenomeno.

...di una zona che non si è occupata delle entrate alle famiglie, la formula più indicata è il bed and breakfast», ha spiegato Serena Buttiglione, presidente del Rotary club Manduria e responsabile dell'associazione B&B Puglia. Il dott. Pasquale D'Addato, biscegliese e vice commissario della Confcommercio in provincia di Bari, illustrando i dati dei flussi turistici in scala a livello europeo, nazionale, regionale e cittadino, ha sostenuto che «la città deve porsi per il prossimo quinquennio l'obiettivo di portare da ventimila a contomila le presenze nell'area dell'intero anno. «Per parlare di turismo da queste parti sembrava ridicolo, di astratto e di competenza di sole poche fortunatissime località, ci si scontrava con l'indifferenza - dice Leo Mastrogliaccio, pre-

l'amministrazione ad adottare una serie di provvedimenti per una maggiore sicurezza ed un maggior ordine pubblico nella città, proprio per andare incontro ad un turismo sostenibile - ha concluso il sindaco avv. Francesco Napoletano - con la buona volontà di tutti».

Potrebbe essere proprio la varietà di offerte, unitamente alla professionalità e al calore dell'accoglienza, la particolarità vincente che dovrebbe attirare il turista a venire a Bisceglie e non in altre zone.

Certo è che il territorio si gioca gran parte del suo futuro proprio nell'industria turistica. Bisogna organizzare presto e bene i servizi necessari. Sole e mare, è noto, non bastano più.

Luca De Cealio

Da qui, in passato, salpavano olio, grano e altre merci verso lidi lontani. Adesso si punta sulla nautica da diporto

## Porto commerciale e peschereccio. E turistico

**BISCEGLIE** - In passato c'era la vocazione commerciale. Dal porto di Bisceglie salpavano olio, grano ed altre merci verso lidi lontani.

Ma grande rilevanza ha avuto nell'economia locale l'attività peschereccia.

Oggi però si fa fatica a trarre dal mestiere di pescatore. Molti armatori, anche per la maggiore pescosità di altre acque dell'Adriatico e per la presenza altrove di strutture adeguate per la refrigerazione e la trasformazione del pesce azzurro, si spostano ed operano in altri porti dell'Abruzzo. C'è oggi una nuova vocazione: quella turistica.

In questa direzione va lo storico porto biscegliese che da essere prettamente peschereccio ha intrapreso la via della nautica da diporto.

Si punta quindi all'arrivo di imbarcazioni di valore, con turisti a bordo. Il 24 aprile scorso è stato infatti inaugurato il porto turistico di transito (uno dei 18 previsti in Puglia e l'unico nel nord-Barese), capiente ufficialmente di 420 posti barca e realizzato con fondi euro-



E' una «scemmassa» che, a quanto pare già da quello che si nota in questi giorni, procede bene, con l'approdo di diversi natanti. Ma è solo all'inizio, nel senso che c'è il «quadro» ma manca la cornice. Quando un diportista arriva a Bisceglie deve poter trovare altri servizi circostanti. Sta

crescendo il numero delle strutture ricettive (hotel, lidi, bed and breakfast ecc.) ma si avverte il bisogno di guide e sportelli per informazioni turistiche. Basterà dunque continuare ad investire in questo settore, per raccogliere i frutti sia di immagine, che di economia e di posti di lavoro. Recentemente il Ro-

Sempre al passo con i tempi il porto di Bisceglie; all'inizio era un attrezzato scalo commerciale, poi divenne porto peschereccio ed ora punta sul turismo nautico (Foto Calvaresi)

tary club di Bisceglie ha sostenuto la tesi di perseguire un «turismo sostenibile», ovvero una politica di sviluppo turistico armoniosa e proficua per tutti, turisti e residenti ed una maggiore qualità nell'offerta. I «rotariani» hanno voluto richiamare l'attenzione di associazioni ed amministrazione comunale sulla possibilità di un dialogo meno saltuario tra pubblico e privato, con l'istituzione di una conferenza continua che veda impegnate tutte le forze interessate, non escludendo appunto le associazioni culturali e gli imprenditori anche di settori non essenzialmente turistici. E' emersa cioè l'esigenza di una coalizione di energie e di intelligenze che non mancano nella città ma che spesso si spostano verso territori più ricchi di possibilità. Si è capito che turismo sostenibile è quello che coinvolge il modo di pensare e di agire di tutti i turisti e di tutta la comunità ospitante. Bisogna dunque agire per «educare», assicurare trasporti comodi, ordine e pulizia, e presentare in modo intelligente i propri beni culturali e paesaggistici. (Lu.Dc.)

## RIUNIONE N. 42 DEL 11 MAGGIO

Hotel Trani - ore 20.30 "Banca e Impresa"

Relatori i soci Danilo De Cicco e Margherita Mastromauro

Interclub con il R.C. di Bisceglie

Presiedono Infante e Di Gregorio

Soci presenti: Casiero, Cassone, Cecchetti, Chincoli, Cifarelli, De Benedictis, De Cicco (con Anita), De Leo (con Silverio), Dibitonto, Di Monaco, D'Urso (con Salvatore), Fiore, Forina, Fucci, Infante (con Paola), Laserra C., Liso, Loporchio, Marchio, Mascolo, Mastromauro, Pagliarulo, Pastore, Patella; Pellegrini, Picardi Strippoli, Vania. (28+4)



D. De Cicco, M. Mastromauro, R. Infante, M. Di Gregorio

Nell'affrontare con rigore di ricerca, con puntuale chiarezza e con dovizia di argomentazioni il tema in esame, analizzandolo sia dal punto di vista della banca sia dal punto di vista dell'impresa, l'amico Danilo ne ha evidenziato l'estrema attualità non soltanto per gli addetti ai lavori ma anche per l'attuale universo dei consumatori/risparmiatori come tali considerati nel vivere quotidiano.

Partendo dal dettato costituzionale, il relatore ha, tra l'altro, affermato che: "in materia bancaria è intervenuta l'emanazione dell'apposito T.U. per stabilire che la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito costituiscono attività bancaria, e che questa ha carattere di impresa, sottolineando che "le autorità creditizie (CICR, ministero del Tesoro e banca d'Italia) esercitano i poteri di vigilanza ad esse attribuiti, avendo riguardo alla sana e prudente gestione dei soggetti vigilati, alla stabilità complessiva, all'efficienza e alla competitività del sistema finanziario nonché all'osservanza delle disposizioni in materia creditizia".

Nonostante le situazioni e gli espliciti richiami alla correttezza gestionale, l'attenta osservazione delle realtà quotidiana porta invece alla nostra evidenza un contesto nel quale opera un'economia sospinta da un'esperata e vacua finanziarizzazione. Le recenti sfavorevoli vicende del mercato, riferite soprattutto ai grandi tracolli industriali e finanziari che hanno coinvolto un numero considerevole di risparmiatori, hanno fatto esplodere un bel po' di contraddizioni del sistema Italia. L'impatto dei recenti dissesti sull'economia sta creando una specie di corto circuito che rischia di comportare seri danni. Imprese ostaggio delle banche, banche ostaggio delle imprese, risparmiatori che non si fidano più delle banche e banche che non si fidano più delle imprese.

Tali rapporti sono fondamentali per la vitalità di qualunque economia e, soprattutto, di quelle del nostro Meridione bancocentrico, nel quale le imprese si finanziano prevalentemente con il debito.

Si dice che le banche siano diventate molto più attenti di prima nel concedere nuovi fidi o nel rinnovare i vecchi. Peraltro il processo di selezione qualitativa del credito è diventato una pratica resa necessaria dai controlli di vigilanza nazionali e internazionali.

Il "credit crunch", che vuol dire razionamento del credito, è il fantasma che agita i sonni di molti imprenditori. L'ABI, dal suo canto, nega con forza che in Italia le banche siano chiudendo i rubinetti delle imprese.

Appare comunque ancora difficile asserire se siamo in presenza di una contrazione quantitativa del credito. Infatti la congiuntura economica mostra da lungo tempo segnali di stagnazione e soltanto in una situazione di maggiore vicinà del ciclo sarà possibile valutare il comportamento delle banche sul mercato del credito.

Ancora più sensibili risultano, pertanto, i rapporti banche/imprese nel Mezzogiorno d'Italia impegnato ad imboccare un sentiero di crescita accelerata, di rincorsa verso le aree più sviluppate.

Nell'attuale dibattito sulle condizioni del settore e sulle possibilità di recuperare efficienza, non sembra esservi sufficiente consapevolezza della fondamentale importanza del ruolo che il sistema bancario gioca nello sviluppo dell'economia reale.

Probabilmente, però, le sole banche non possono andare oltre un certo punto. Non si può cioè chiedere alla banca tradizionale di sostituirsi al "venture capitalist" nel finanziamento delle imprese con "l'idea vincente".

Le imprese dovranno compiere un salto culturale aiutato anche dal sistema bancario, il quale dovrà mettere a loro disposizione non soltanto gli strumenti tradizionali ma anche fondi chiusi, che sono fondamentali per indirizzare le aziende verso l'ampliamento della platea dei soci se non proprio verso il mercato azionario. Le PMI meridionali dovrebbero esse stesse maturare il convincimento che il sistema bancario è complementare alla loro attività e, pertanto, va apprezzato in tal

Glorie di casa nostra

**Giuseppe Veneziani Santonio**

Una "cavalcata" di vera storia biscegliese

di Guido Galantino

*Abbiamo incontrato l'autore di una pregevolissima opera sulla storia dell'equitazione, edita dalla casa editrice "Dell'Orso" e di un libro su Tommaso Lequio, mito dell'equitazione italiana, edito invece da "Bompiani". Il pimpante generale di cavalleria in pensione, di natali biscegliesi ma oggi residente a Cuneo, vanta un passato non comune, l'essere figlio del traduttore biscegliese del "Faust" di Goethe e l'amicizia con il defunto "avvocato" Giovanni Agnelli, simbolo del novecento italiano e della FIAT.*

Venerdì 21 maggio - Sala "Dott. Girolamo Di Gregorio" dello storico Circolo Unione. È stata la prima volta che ho avuto il piacere di intervistare un anziano Signore, arzillo e dallo spirito sempre gioviale come il Generale di Cavalleria Giuseppe Veneziani Santonio (nella foto fra Pinuccio D'Andrea e Marcella Di Gregorio). L'ho poc'anzi definito Signore con la lettera maiuscola, perché trattasi di un vero galantuomo e non soltanto per i nobilissimi natali dai quali discendono i Signori Veneziani Santonio, noti



in città per l'omonimo orto botanico, ma per gli alti valori morali e il vero contributo nel campo della cultura. Il Gen. Veneziani Santonio è il degno figlio di quel tale Preside Prof. Mauro Veneziani, noto ai pochi intenditori nostrani per la validissima traduzione invidiataci tantissimo all'estero del "Der Faust" di Goethe, ma che verso l'illustre traduttore la città si è mostrata indifferente e soprattutto ignara dell'affermazione del linguista locale nei circuiti d'alto livello. "Amazzoni, cavalieri e il cavallo" è il tema con il quale il simpaticissimo ufficiale di cavalleria intrattiene i numerosi intervenuti alla serata promossa dal "sodalizio di Via Aldo Moro" e dal locale Rotary Club sul tema delle amazzoni, intrepide cavallerizze e sui cavalieri e il cavallo, il cui storico binomio è di antica origine, oggi giunto al passo del nostro tempo con l'ippica, uno sport più che

nobile e con il suo discreto numero di appassionati. Ma la trepidante attesa per sottoporre l'arguto generale alla nostra intervista non ha avuto attimi di esitazione.

**"Generale Veneziani, il tema della conversazione di stasera è incentrato sulle amazzoni, i cavalieri e il cavallo. Chi, secondo Lei, oggi può rappresentare queste mitiche figure femminili?"**

"Le amazzoni possono essere benissimo rappresentate da Lalla Novo, oltre che ottima amazzone è stata anche un'ottima istruttrice".

"Veniamo alle Sue opere. Permettendo una piccola nota ironica, si sente un po' un Tommaso Lequio?"

"No, no. Per carità! Sono stato un mediocre cavaliere. Sì, ho studiato molto da storico dell'equitazione, ho scritto persino dei libri, adoro i cavalli ma... sono assolutamente imparagonabile al grande Tommaso Lequio o Piero D'Inzeo dei quali riconosco l'alto valore".

**"Ritiene l'ippica uno sport amato dai giovani dopo il calcio?"**

"Di certo non è paragonabile al calcio, ma in ordine d'importanza è uno dei successivi al "mondo del pallone". Nonostante ciò un certo numero di giovani si avvicina a questo sport e conferma anche le proprie capacità. Attualmente l'equitazione è diventata un passatempo per ricchi, ma il vero problema è in campo internazionale dove l'affermazione di nuovi talenti è frenata dalla scarsità d'istruttori, soprattutto perché la Federazione Italiana Sport Equestri non riceve dal C.O.N.I. larghi contributi".

**"Ha in fase di preparazione qualche nuovo libro?"**

"No, scrivo con piacere articoli per riviste di cavalleria, tengo conferenze qua e là, ma alla mia età lo scrivere libri, oltre a quelli scritti in passato mi stancherebbe molto".

**"Un'ultimissima battuta prima di chiudere. Qual è il ricordo più bello che**

ha del compianto "Avvocato" Giovanni Agnelli?

"È legato alla spedizione militare in Africa, vi partecipò per profonda fedeltà ai suoi militari, nonostante le opposizioni della madre e del nonno a volerlo alla dirigenza dell'azienda di famiglia (la F.I.A.T.) in vista delle varie insidie della "Campagna d'Africa" italiana: "Io ho educato i miei soldati e se nel momento del pericolo li abbandonassi sarebbe una viltà di cui dovrei vergognarmi per tutta la vita!" ebbe a dire il futuro leader di "Casa Fiat". Fece la guerra come uno di noi, non ha mai fatto pesare la sua ricchezza e nemmeno il suo dovere. Nell'aprile del 1943 tornando in Italia dalla Tunisia dovette affrontare un viaggio, nonostante non avesse provato la prigionia, molto pericoloso, ancor più di un soggiorno prolungato nella stessa nazione africana".

IL BISCEGLIESE n° VI

**Rotary**

Nell'ambito dei fini istituzionali del Rotary International miranti a diffondere istruzione, educazione, cultura, il Rotary club di Bisceglie, per incarico del prof. Orazio Svelto del Dipartimento di Fisica del Politecnico di Milano, si impegna a svolgere un'opera di informazione circa i corsi di studi in Ingegneria Matematica e Ingegneria Fisica recentemente istituiti presso il suddetto istituto.

Maggiori informazioni, unitamente al formulario che gli interessati potranno compilare per ricevere direttamente chiarimenti precisi, si potranno richiedere alla segreteria del club.

A chi ne farà richiesta sarà inviato materiale informativo sulle tecnologie fisiche e ottiche nell'industria e nella ricerca, nonché sugli sbocchi professionali possibili.

